



# OPCEMI *news*

## CIRCOLARE PASQUA 2025



### MEDITAZIONE

Marco 16:1-8

Sono tre donne a partire di buonora il giorno dopo il sabato per andare al sepolcro ed ungere il corpo di Gesù, così come era consuetudine in Israele. Conosciamo i loro nomi, Maria Maddalena, Maria la madre di Giacomo e Salome. Tre donne che sono partite dalle loro case e che lungo la strada avranno condiviso pensieri, stati d'animo, ricordi. Gesù è morto e con Lui sono morte le speranze di qualsiasi cambiamento. I discepoli non hanno avuto coraggio a seguire il Maestro fin sotto la croce e lo hanno di fatto abbandonato al suo destino per paura di dover condividere quella stessa pena. Maria Maddalena, Maria la madre di Giacomo e Salome erano le uniche discepole presenti alla sepoltura di Gesù, le uniche che sono state accanto a lui fino a quando la grande pietra non è stata posata sull'ingresso del sepolcro. Proprio le donne si erano accordate perché non appena terminata la festa, quell'ingresso potesse essere per loro accessibile al fine di completare quel pio rito dell'unzione che non avevano avuto tempo di fare. Dei loro pensieri e delle loro parole non c'è traccia nel vangelo, ma Marco è molto attento a riportare una domanda che è emersa dal gruppetto: «Chi ci rotolerà la pietra dall'apertura del sepolcro?»

Una domanda che rivela come lo spirito femminile viva di concretezza e praticità. Agli aromi per l'unzione avevano pensato loro, ma ora erano preoccupate di non poter accedere al sepolcro. Sapevano benissimo che il peso della pietra che veniva posta a chiusura era ben superiore alle loro forze. Ma questa preoccupazione non le scoraggia, vanno avanti mosse dalla speranza che qualcuno avrebbe aiutato loro. Ma la domanda rivela però come il loro cammino sia stato accompagnato dall'idea che quel loro servizio era a favore di un morto.

Pur fiduciose di riuscire nell'impresa di spostare la pietra con qualche aiuto, non hanno minimamente preso in considerazione l'idea della resurrezione. A quanto pare non avevano sentito parlare dell'annuncio che Gesù aveva fatto della sua morte e risurrezione (Marco 10:34). Ma quella fiducia che hanno portato nel cuore, quella speranza che qualcuno avrebbe rotolato la pietra è stata esaudita. Al loro arrivo hanno capito che sicuramente loro non ce l'avrebbero fatta: la pietra era "molto grande" scrive Marco. Di certo più braccia e ben robuste sono servite a tale impresa. Le donne non sembrano particolarmente stupite: entrano nella tomba e qui hanno la loro prima reazione. Ed è una reazione di spavento. Lo sappiamo anche dalla voce di uno dei protagonisti di questo racconto quello che evangelista ci descrive come un "giovane vestito di bianco" e che rivolgendosi alle donne dice "non vi spaventate". Questo è il primo messaggio della resurrezione. Non vi spaventate!

Cioè, non abbiate paura di accedere al mistero di Dio, anche quando questo mistero è così lontano dalla nostra umanità. Non abbiate paura di accettare che qualcosa di straordinario sta cambiando per sempre le vostre vite.

Il giovane pone le donne davanti alla loro paura e a chiedersi quale essa sia, ognuna di loro ha avuto una paura personale, con diverse sfumature, con diverse motivazioni.

L'annuncio arriva a loro come un soffio dolce di vento: non vi spaventate! È la prima cosa da fare, perché di fronte alla paura si è portati a fuggire, come è successo ai discepoli. Di fronte alla paura non si ha la lucidità per cogliere la realtà e la verità dei fatti. Di fronte alla paura tutto si tinge di nero. Non vi spaventate perché altrimenti non potrete capire e gustare il dono che Dio ha fatto per voi. A loro che cercavano Gesù il Nazareno che è stato crocifisso, il giovane annuncia che egli è stato risuscitato! Non è qui! - dice il giovane. E mostra loro la pietra sulla quale il corpo era stato depresso. Non è lì, no, quel corpo che loro volevano ungere non è più lì. La reazione delle donne non cambia, restano impaurite, fuggono e non dicono nulla a nessuno. Stupore e tremore accompagna la loro corsa verso casa. Dietro di loro rimane una tomba aperta, un sepolcro vuoto.

In quel sepolcro, casa dei morti, la morte non abita più. Egli è stato risuscitato! La parola del giovane messaggero di Dio oggi irrompe con forza nelle nostre chiese, nel mondo, nella nostra vita personale. Ma prima di tutto ci viene detto: non vi spaventate.

Ed è l'annuncio più grande perché è quello che può cambiare la nostra prospettiva di uomini e donne e anche di cristiani e cristiane. La morte non fa più paura se siamo con Gesù. La pietra del sepolcro non è più un problema se crediamo in Gesù. La nostra fede può srotolare ogni pietra dal sepolcro del nostro cuore dove abbiamo seppellito i nostri dubbi, le nostre paure, le nostre difficoltà ad accettare una realtà così assurda come la resurrezione. Eppure, se siamo cristiani e cristiane è perché crediamo che Cristo è Risorto, perché senza questo "vana sarebbe la nostra fede". A noi che l'annuncio della resurrezione lo abbiamo tante volte ascoltato nella predicazione, a noi che lo poniamo come fondamento della nostra fede, viene ancora oggi rivolto un invito a chiederci: «Chi ci rotolerà la pietra dall'apertura del sepolcro della nostra incredulità?» Forse ancora non troveremo una risposta ma possiamo accompagnare questa nostra domanda con una preghiera:

"Rotola via Signore la pietra dal nostro cuore. Rotola via quella pietra che ci impedisce di lasciarti entrare in noi, pienamente. Rotola via quella pietra che impedisce ai nostri occhi di vedere e credere che tu sei davvero risorto!" Così sia!

Amen!

**(Past. Nicola Tedoldi, Vice Presidente – OPCEMI)**

## PREGHIERA

Dio misericordioso, ti lodiamo per la luce di nuova vita resa possibile per mezzo di Gesù Cristo. Ti lodiamo per la luce di nuova vita che hai fatto splendere sui primi testimoni della resurrezione. Ti lodiamo per la luce di nuova vita che continua ancora oggi a splendere dentro i nostri cuori.

Amen

(Chiese Metodiste Uniti, USA)

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ALBERTO ANNARILLI  
SULLA MUSICA NELLE CHIESE DI ROMA**

## **“Praises. Musiche e liturgie delle chiese cristiane migranti di Roma”**

A cura di Alberto Annarilli e Alessandro Cosentino

Con contributi di: Serena Facci, Paolo Naso, Alessia Passarelli, Luciana Manca, Grazia Tuzi e Vanna Viola Crupi.

Questo volume è stato realizzato grazie al supporto del Centro Culturale Protestante Martin Luther. Questo volume è stato realizzato grazie al supporto del Centro Culturale Protestante Martin Luther King di Ariccia, attivo dal 2008 nella promozione storica, sociale e culturale del pensiero della Riforma protestante e, più in generale, del cristianesimo. La proposta editoriale è risultata vincitrice del bando 2023 per le pubblicazioni culturali e scientifiche della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali del Ministero della Cultura. Il volume è articolato in due parti. La prima offre tre “sguardi sulla migrazione”: Paolo Naso analizza i processi di integrazione dei migranti evangelici in Italia, con particolare attenzione al progetto Essere Chiesa Insieme promosso dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI); il saggio di Alessia Passarelli esamina i processi di trasformazione dell’habitus religioso messi in atto all’interno delle chiese interculturali attraverso la riformulazione di pratiche liturgiche e simboliche; Luciana Manca, infine, propone un dialogo con Alessandro Portelli, indagando il prezioso contributo dello studioso nella valorizzazione delle voci non egemoni e nell’integrazione di musica, storia orale e attivismo sociale in ambito migratorio. La seconda parte del volume è dedicata alle “etnografie musicali” condotte all’interno di quattro realtà presenti nel territorio romano: Grazia Tuzi esplora le pratiche musicali della comunità filippina, focalizzandosi sul ruolo centrale svolto dal canto durante le funzioni liturgiche e le celebrazioni delle festività annuali; il saggio di Vanna Viola Crupi indaga i modelli di chiesa nazionale e di chiesa integrata nella comunità nigeriana, evidenziando come musica e danza siano elementi centrali per la coesione interna della comunità stessa; Alessandro Cosentino esamina le pratiche musicali e l’utilizzo degli strumenti tecnologici nelle pratiche musicali della comunità cattolica indiana siro-malabarese, in particolare in occasione della realizzazione dell’imponente Via Crucis nel centro dell’Urbe; il saggio di Alberto Annarilli, infine, analizza la storia e l’integrazione di diversi stili musicali e liturgici nella Chiesa metodista nel rione Castro Pretorio, con particolare attenzione alle attività svolte dal 2019 al 2024.

L’Introduzione al volume è di Serena Facci, coordinatrice del progetto di ricerca Roma Sacra dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, attivo dal 2013. Insieme ai curatori e all’editore NeoClassica, Facci ha deciso di inserire la presente pubblicazione all’interno della collana Musichemigranti, da lei diretta. Il termine Praises è stato scelto come titolo del volume al fine di garantire una coerenza con le consuetudini editoriali della collana. Esso sottolinea le diverse modalità di rendere lode al Signore espresse dalle realtà musicali esplorate nel libro. Il termine è in inglese in quanto lingua impiegata dai fedeli di tutte le chiese oggetto delle etnografie musicali. Il volume è corredato da un apparato multimediale che contiene audio e video allegati ai singoli saggi, raggiungibili agevolmente tramite QRcode all’interno della sezione Multimedia del sito dell’editore.

## Praises

Musiche e liturgie nelle comunità  
cristiane migranti di Roma

a cura di Alberto Annarilli e Alessandro Cosentino

MUSICH MIGRANTI 6

### CENTRO ECUMENE

Il Centro Ecumene non è solo un centro di vita comunitaria, ma porta avanti anche un progetto volto a divulgare un Messaggio nato dalla convinzione che la crescita spirituale e comunitaria possano trasformare la società.

#### EVENTI A ECUMENE:

Campo lavoro di pasqua – dal 17 al 21 aprile

Campo cadetti (ISOLA DI FANTASIA) – dal 29 giugno al 6 luglio

Campo lavoro – dal 29 giugno al 6 luglio

Campore Juniores (LA MUSICA CHE CURA) - dal 12 al 19 luglio

Campo Giovani (CONOSCERE PER CONOSCERSI) – dal 8 al 17 agosto

Campo di Ferragosto (LA MUSICA E LA BIBBIA) – dal 13 al 17 agosto

Campo Studi (L'UOMO E L'AI-UTO ARTIFICIALE) – dal 31 ottobre al 2 novembre.



## **ANNUNCIO DELLA PRESENZA DI VOLUMI DI LITURGIE A DISPOSIZIONE**

Presso l'ufficio dell'OPCEMI sono disponibili le copie dei due volumi della Liturgia evangelica curata dalla commissione BMV "Culto e liturgia". Per maggiori informazioni contattare la segreteria via e-mail a: [metodismo@chiesavaldese.org](mailto:metodismo@chiesavaldese.org)



## CHIESA METODISTA DI LUINO

### "Una comunità, una testimonianza, un impegno"

Domenica 6 aprile in occasione della visita alla Chiesa metodista di Luino del presidente OPCEMI pastore Luca Anziani, in uno scambio di informazioni l'accento si è focalizzato su un particolare impegno diaconale della comunità.

Di cosa si tratta?

Le radici risalgono ai tempi della contestazione di Greta Thunberg, che ha visto Sofia (5° liceo) impegnarsi e coinvolgere tutto il liceo Sereni città di Luino, che dopo varie manifestazioni sono riusciti a far firmare al Comune di Luino la Dichiarazione di Emergenza Climatica, e costituire il Tavolo per il Clima del Comune di Luino, con Sofia presidente. Inizia così un impegno di vocazione ambientale che coinvolge tutta la Chiesa. Ma cosa può fare una comunità piccola come quella di Luino?

Allora Laura propone una collaborazione di tutte le energie del territorio, che ci ha poi visti co-fondatori della Comunità operosa dell'Alto Verbano (2019), che attualmente raggruppa 27 associazioni del territorio. Adesso il tutto è più facile.

Federico, scandalizzato dagli sprechi alimentari della Grande Distribuzione propone di intervenire, così nasce una proficua collaborazione territoriale per attuare la Legge 166/2016 che consiste nel suddividersi l'impegno a distribuire tutto l'invenduto e l'invendibile dei supermercati per evitarne i costi di smaltimento ed il relativo inquinamento.

Ovviamente ogni associazione lo realizza a modo suo: Caritas mantiene l'impegno di Banco Alimentare che serve per integrare i pacchi in distribuzione, Croce Rossa utilizza una raccolta con cestoni dopo le casse mentre, per la nostra chiesa, Antonio propone di sospendere l'approvvigionamento di Banco Alimentare iniziato nel 2010 e, grazie a progetti di diaconia comunitaria finanziati con i fondi 8 per mille, di lavorare a Km zero, razionalizzando le energie e con il minor impatto ambientale possibile.

Pertanto attualmente facciamo distribuzione di cibo 4 giorni la settimana servendo una media di 30 famiglie al giorno, sia attraverso il ritiro in chiesa, che con consegne a domicilio per le famiglie impossibilitate al ritiro.

E' un lavoro difficile perché bisogna anche rispettare le esigenze alimentari dei vari utenti, ma Grazia e Fausto sono perfettamente in grado di farlo.

Questo progetto che coinvolge tutta la comunità si chiama "Ancora più buono" perché non si tratta soltanto di cibo, ma anche di solidarietà, espressa nella modalità più rispettosa possibile dei problemi ambientali, che di conseguenza diventa "più buono".

Nel 2024 abbiamo distribuito un totale di 25 tonnellate di cibo, la maggior parte del quale sarebbe andata in discarica, e quindi abbiamo contribuito a ridurre anche i costi di smaltimento dei rifiuti, con beneficio per tutta la collettività.

Gli scarti alimentari non utilizzabili ad uso umano li doniamo a contadini, mentre per quelli non utilizzabili nemmeno ad uso animale, con i ragazzi di Scuola media abbiamo costruito un impianto di compostaggio in un parco comunale, dove ci sono gli orti collettivi dati dal Comune alle varie associazioni, fra cui anche quello della nostra chiesa. Gli alunni del liceo li abbiamo coinvolti facendo il PTCO (alternanza scuola-lavoro), mentre quelli del Centro di Formazione Professionale regionale li abbiamo coinvolti dando loro gli esuberanti da cucinare per poi distribuire menù già pronti. Un grande impegno per una piccola comunità, ma necessario per vivere in una relazione responsabile nella società in cui il Signore ci ha posti a vivere.

Antonio Monteggia, chiesa metodista di Luino (VA)



## LETTERA DAI VESCOVI DELLA CHIESA METHODISTA UNITA DEGLI USA AL NEO ELETTO PRESIDENTE TRUMP

I vescovi dell'UMC hanno scritto una lettera al presidente Trump per chiedere la revoca del suo ordine esecutivo di sospendere tutti i programmi di assistenza all'estero degli Stati Uniti per i primi 90 giorni della sua presidenza. Perché questo ordine ha un effetto sul soccorso che viene inviato dalla Chiesa in risposta a disastri naturali e causati dall'uomo e i programmi di sostegno nei settori della migrazione, della salute, della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

Per leggere il testo integrale (in inglese):

<https://www.unitedmethodistbishops.org/newsdetail/letter-to-trump-letter-from-cob-18903445>

## CONSULTAZIONE METHODISTA



La Consultazione metodista si svolgerà in presenza presso il Centro Ecumene, Velletri (RM) nei giorni 23, 24, 25 maggio 2025. Inizierà con la cena del venerdì e si concluderà con il pranzo della domenica. Ricordiamo che gli iscritti a ruolo sono a carico dell'OPCEMI mentre i delegati delle chiese locali a carico di questi ultime. Si prega di inviare la propria iscrizione entro il 5 maggio 2025.

SITO ECUMENE

## CALENDARIO SEDUTA CP



**ROMA**

**21/22 Giugno 2025**

**CENTRO ECUMENE  
VELLETRI**

**23 Maggio 2025**

# CHIUSURA DEFINITIVA DEL CONTO CORRENTE POSTALE OPCEMI

Vi comunichiamo l'avvenuta chiusura del conto corrente postale intestato all'OPCEMI. Le contribuzioni potranno essere inviate attraverso bonifici al conto corrente bancario al seguente IBAN: IT 56 S 02008 05203 000103502858

## CONTRINUZIONI OPCEMI



Nel bilancio dell'OPCEMI del 2024 che oramai si avvia verso la chiusura abbiamo avuto la piacevole sorpresa di notare che le chiese anche quest'anno hanno aumentato le contribuzioni passando da 492 mila euro a 497 mila euro. Sono aumentati i contributi del II e del III distretto, mentre diminuiscono quelli del IV distretto.

Dopo la riduzione avuta nel 2020, anno in cui ci fu la pandemia del Covid, in cui le contribuzioni scesero da 522 mila euro a 468 mila euro con una riduzione di 54 mila euro, le chiese hanno sempre aumentato i loro versamenti per 4 anni di seguito, di importi piccoli certo, arrivando quest'anno a sfiorare i 500 mila euro.

È vero che siamo comunque lontani dalle richieste che erano di 563 mila euro, ma questo continuo progredire ci fa ben sperare nel futuro. Sapendo che le chiese fanno tutto il possibile per mandare gli importi necessari alla gestione delle attività ecclesiastiche, il CP OPCEMI da parte sua si impegna per cercare di aumentare le entrate e ridurre i costi in modo da non pesare eccessivamente sulle chiese, il cui contributo resta comunque fondamentale per il buon andamento della gestione economica.

## AUGURIAMO A TUTTI E TUTTE VOI UNA PASQUA SERENA E BENEDETTA!

Email inviata a

[Disiscriviti](#)

INVIATO CON  
**VOX** mail